

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 12

**NCTN - Numero catalogo generale** 01320063

**ESC - Ente schedatore** UNIRM1

**ECP - Ente competente** S170

## OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	calco di statua
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Themis di Chairestratos
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	università
<b>LDCN - Denominazione</b>	Sapienza università di Roma
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Edificio di Lettere e Filosofia
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzale Aldo Moro, 5
<b>LDCM - Denominazione attuale</b>	Museo dell'Arte Classica
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala LIII
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1056
<b>INVD - Data</b>	1981
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1911
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Bottega anonima
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ calco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	222
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Intorno al collo e sui fianchi sono visibili i segni dell'assemblaggio del calco.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Calco in gesso di statua femminile stante maggiore del vero
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	91 B 12 5
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il calco raffigura una figura femminile stante, priva dell'avambraccio destro e della mano sinistra, generalmente riconosciuta come rappresentazione della dea Themis. La dea indossa un chitone manicato stretto sotto al seno e l'himation, che copre parte del corpo, è raccolto con pieghe spesse sul braccio sinistro. La testa è leggermente girata a destra e i capelli ondulati sono raccolti intorno al capo in una massa compatta. L'opera originale, da cui deriva il calco, è conservata al Museo Archeologico Nazionale di Atene, trovata nel 1890 nel piccolo tempio di Nemese, noto come tempio di Themis. Sulla base della scultura si legge la firma dello scultore Chairestratos di Rhamnous. L'opera è inquadrabile tra IV-III sec. a.C.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Sapienza Università di Roma
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	URM1MAC00158
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	M. L. Morricone
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UR100001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76, sala LIII, n. 28
<b>BIL - Citazione completa</b>	M.L. Morricone, Il Museo dei gessi dell'Università di Roma, Roma 1981.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Bucolo, Raffaella

**RSR - Referente scientifico**

Picozzi, Maria Grazia

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Carlucci, Claudia (UNIRM1)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Il calco era stato esposto nella «Mostra Archeologica» del 1911, quindi fu certamente realizzato prima, o entro quell'anno.